



San Giovanni Valdarno, 25 gennaio 2011

**Sig. Sindaco, sigg.ri assessori, colleghi consiglieri**

in questa seduta stiamo discutendo e votando gli atti del secondo bilancio di previsione di questa Amministrazione. Il tempo quindi è "maturo" per iniziare a tracciare un primo bilancio di questa esperienza amministrativa di centro-sinistra senza quelle riserve che, giustamente, ci eravamo dati nel corso dei primi mesi del mandato.

La congiuntura economica nella quale ci troviamo a livello mondiale resta difficile; anzi, se guardiamo al nostro Paese e alla nostra realtà locale, forse, la situazione è ancora più difficile e grave rispetto a quella del marzo 2010. E tutti noi amministratori dobbiamo misurarci con questa realtà, volenti o nolenti, e dato che la crisi mondiale non può essere attribuita a questo o a quel governo, dobbiamo rimboccarci le maniche cercando di agire con efficienza, efficacia e innovazione.

Prendiamo atto con piacere che l'assessore Mugnaini, nella sua analisi del contesto prodromica al bilancio di previsione 2011, affermi che anche quel "modello Toscana", così osannato per anni dall'ex governatore Martini e dalle giunte di centrosinistra locali, stia "evidenziando i propri limiti".

E così, se giustamente qualcuno può criticare una politica economica del governo centrale troppo legata ai tagli orizzontali che mortificano la crescita e lo sviluppo, così crediamo doveroso attribuire al governo della nostra Regione grosse responsabilità sulla grave crisi che attanaglia il nostro territorio che, forse, si sente ancor più nella nostra Provincia di Arezzo.

Ancora una volta in questo bilancio si richiama la razionalizzazione delle spese e l'efficienza gestionale che dovrebbero arrivare da una unificazione dei servizi di vallata o, meglio da una unione dei comuni. Ancora siamo di fronte alle "chiacchiere" e poco di concreto.

Non mi soffermerò a lungo sui numeri scarni e asfittici del bilancio ma cercherò di evidenziarne, da un punto di vista prettamente politico, le principali criticità. Mi si permetta, innanzitutto, di ringraziare il nuovo assessore Mugnaini perché quest'anno ha permesso a questo Consiglio Comunale di poter approvare il bilancio di previsione con netto anticipo rispetto al 2010.

La prima criticità che potrebbe sintetizzare drasticamente il bilancio è "certezza delle spese, incertezza delle entrate".

Infatti, mentre per quanto riguarda il capitolo delle uscite questo bilancio mostra una sostanziale staticità rispetto a quello precedente essendo le stesse per la quasi totalità scontate o "vincolate", il capitolo delle entrate presenta forti dubbi di solidità soprattutto riguardo al capitolo evasione, visto che la struttura comunale non ha ancora gli strumenti (controlli) per fare quel necessario "salto di qualità" nella lotta all'evasione.

La cifra delle entrate da sanzioni amministrative passa dai 410.000 euro del previsionale 2010 ai 555.000 euro del 2011 (+35%), una cifra importante.

Infine ancora una volta ci si affida agli oneri di urbanizzazione. Dalla lettura del bilancio di previsione 2010 e dal dato presunto finale 2010 si nota una mancata entrata di quasi 270.000 euro pari al 14% in meno. E a bilancio 2011 la Giunta



**GRUPPO CONSILIARE "PER UN'ALTRA SAN GIOVANNI"**

conferma 1.700.000 euro, 100.000 euro in più rispetto al dato 2010. Tutto ciò nell'anno in cui il Regolamento Urbanistico dovrà essere ridefinito e, secondo noi, rivedendo al ribasso le previsioni di crescita edilizia rispetto a quello attualmente vigente.

Noi crediamo, anzi, temiamo, che questa Amministrazione a metà anno sarà costretta ad una sostanziale variazione al bilancio per coprire le mancate entrate previste.

Una cosa sicuramente certa tra le entrate è l'aumento della TARSU che si farà certamente sentire. Riprendendo gli interventi del nostro gruppo consiliare nella discussione del bilancio di previsione 2011 noi affermavamo: *"Questa giunta se decide oggi di non rivedere le entrate tributarie lo dovrà fare comunque l'anno prossimo (pensiamo soprattutto alla tassa sullo smaltimento dei rifiuti e all'addizionale IRPEF) e quindi, visto che siamo al primo bilancio non era forse meglio cominciare a rivedere fin da subito e molto gradualmente le tariffe per non rischiare di applicare una "stangata" nel prossimo esercizio? Speriamo di non essere stati "cattivi profeti"*. Non sappiamo se i mancati aumenti della TARSU nel 2010 siano stati un atto di "mancato coraggio" dell'allora Assessore al Bilancio Viligiardi, o la stangata del 2011 siano un atto di "tremontiana memoria" dell'Assessore Mugnaini. Una cosa è certa: se questa Amministrazione nel 2010 aveva iniziato a livellare in alto la TARSU, oggi non ci troveremmo di fronte ad un aumento così grosso in una congiuntura, come dicevo all'inizio, ancora più sfavorevole della precedente. E se la spiegazione dell'aumento è dovuta in gran parte ai nuovi servizi previsti, perché nell'anno 2010 la politica sui rifiuti di questa Amministrazione è stata di fatto "ferma"?

Un'altra considerazione credo vada fatta anche sulle percentuali di copertura dei servizi a domanda individuale. Se da un lato è positivo limitare i costi per gli utenti per alcuni servizi di carattere prettamente sociale quale l'asilo nido (anche se va detto che ancora oggi per molti bimbi di famiglie di lavoratori dipendenti che magari pagano il mutuo della casa, i servizi dell'asilo nido sono *off limits*), non si capisce come mai invece di aumentarla si è addirittura diminuita la copertura di altri servizi quali i cimiteriali (il 52% del 2011 rispetto all'80% del 2009) e gli impianti sportivi (che non arriva nemmeno al 25%).

Il quadro degli investimenti indicati nel piano triennale delle opere pubbliche, purtroppo, è la fotografia di un'Amministrazione che, come abbiamo sottolineato anche nel corso dello scorso anno, non ha portato a termine tra i più importanti impegni previsti nel piano del 2010.

Certo, i tagli hanno inciso a tutti i livelli, ma ciò non può essere l'unico motivo per il quale nel piano che andiamo ad approvare oggi vengono praticamente "copiati ed incollati" traslandoli di un'annualità, tra gli altri, i seguenti mancati interventi:

- a) l'ampliamento delle piste ciclabili e la realizzazione di quelle previste (oggetto tra l'altro anche di mozioni della stessa maggioranza!);
- b) il nuovo Teatro Comunale Bucci (su questo intervento nutriamo molti dubbi sull'effettiva realizzazione anche perché difficilmente arriveranno i fondi regionali);
- c) la biblioteca e l'auditorium della ex Casa del Fascio;
- d) il plesso scolastico Oltrarno;



**GRUPPO CONSILIARE "PER UN'ALTRA SAN GIOVANNI"**

---

- e) la pista di atletica leggera al Porcellino;
- f) la riqualificazione della struttura sportiva al Bani;
- g) la ristrutturazione del Mattatoio.

Ma la più grossa criticità che il gruppo "Per un'altra San Giovanni" rileva in questo bilancio di previsione 2011 è che, di fatto, questa Amministrazione non ha messo mano alla spesa. Tutti i membri di questa Giunta nelle loro analisi di competenza hanno criticato la politica finanziaria del governo centrale e la scure indiscriminata dei tagli orizzontali.

Ma mi chiedo e vi chiedo, colleghi: non vi rendete conto che anche in questo bilancio, di fatto, si è operato un taglio orizzontale delle spese spalmate sui vari assessorati senza andare alle singole voci analitiche di costo? E questo per quale motivo? Perché manca un vero e proprio controllo di gestione della macchina comunale che renda possibile una vera riduzione degli sprechi e delle spese non prettamente necessarie.

Ed in ogni caso, indipendentemente dal mancato controllo di gestione, questa Amministrazione aveva tutte le possibilità ed il dovere di intervenire su molte spese superficiali o di dubbia necessità. Pensiamo alle consulenze, alle tre nuove assunzioni (siamo sicuri che la macchina comunale ne aveva un bisogno contestuale ed impellente?), ad iniziative ed eventi nel settore sportivo e culturale, che seppur lodevoli, in questo contesto economico e sociale possono ed anzi debbono venir meno liberando risorse per altre priorità.

Noi speriamo che per l'anno 2011 la politica di questa Amministrazione non rimanga solo una politica di annunci e promesse.

In questo momento storico siamo tutti chiamati ad un supplemento di responsabilità per venire incontro alle esigenze e alle aspettative dei cittadini sangioiannesi.

Noi faremo la nostra parte, come opposizione costruttiva che si candida per il 2014 alla guida del governo di questa Città.

Chiediamo però a questa Amministrazione e a questa maggioranza un cambio di passo netto, che, purtroppo, da questo bilancio di previsione 2011 non riusciamo ad intravedere.

**Gruppo per un'altra San Giovanni**

Cons. Lorenzo Martellini